

PAROLA PRIVATO

TESTO 1 TRECCANI - Privato

Di seguito si riporta il testo della voce sulla parola "privato" redatta dall'enciclopedia [Treccani on line](#). Sullo sfondo di quell'aria di famiglia che il termine evoca nel parlato di tutti i giorni, si può scorgere infatti la versatilità di utilizzo che è tipica del "privus" latino. Una pluralità di significati che da sempre frequenta la casa comune del Pensiero Occidentale, e che risuona nei discorsi differenti della Storia, della Filosofia e della Letteratura

privato agg. e s. m. [dal lat. *privatus*, propr. part. pass. di *privare* "privare"; nel sign. 2 **b** dallo spagn. *privado*; nel sign. 3 dal lat. mediev. *privatum* (per ellissi di un sost. neutro)]. – **1. agg. a.** Detto dell'uomo considerato come singolo individuo, nell'attività, nel comportamento e con i diritti e i doveri che sono inerenti a tale condizione, ma astraendo dalle attività e dalle funzioni pubbliche che egli svolge nella vita sociale, politica, economica, amministrativa della collettività di cui fa parte: *essere, o vivere come, un p. cittadino o un cittadino p. (meno com. una persona p.); agire, comportarsi, protestare come p. cittadino; provvedere alle necessità dei p. cittadini; analogam., ritirarsi a vita p.*, cessando l'attività politica, abbandonando un incarico pubblico; curare i propri p. interessi, in quanto distinti da quelli della collettività. **b.** Sempre in contrapp. a *pubblico*, riferito a ciò che appartiene a singoli cittadini o è da essi gestito, o è comunque da essi svolto o costituito: *proprietà p.; azienda, impresa p.; società formata per iniziativa p., con capitale privato; un ente p., un'organizzazione p.; e in contrapp. più esplicita a statale, nazionale, comunale, ecc.: scuole p., istituti p. (e analogam. l'istruzione p., l'insegnamento p.), un'università p., ferrovie p., linee aeree p., la televisione p., le emittenti p., ecc.* Anche detto di singole persone, in quanto esercitino la loro professione o attività al di fuori di organizzazioni statali: *un insegnante p.* (e per estens., *lezioni p.*, impartite privatamente); *un poliziotto, un investigatore privato*. **c.** Con sign. più specifici: diritto p., una delle branche fondamentali del diritto, che, insieme a quello pubblico, concorre a costituire il diritto positivo di uno stato: comprende il diritto civile e il diritto commerciale, e ha per oggetto le norme che regolano i rapporti dei singoli fra di loro oppure fra i singoli e gli enti pubblici, qualora questi ultimi non esplicino funzione di potere politico e sovrano (anche con uso ellittico, *privato*, soprattutto per riferirsi alla cattedra universitaria di tale materia: un professore di privato, preparare l'esame di privato). Per scrittura p., contrapposta ad atto pubblico, v. *scrittura*, n. 5. In diplomazia, documento p., quello redatto da notai o da semplici rogatori senza alcuna solennità

formale, distinto dai documenti pubblici, emanati da una cancelleria, i quali trovano la loro specifica caratterizzazione proprio nella solennità delle loro formule e del loro aspetto esterno. **d.** Che non è pubblico, in quanto è riservato a una sola persona o a una ristretta cerchia di persone: chiedere, concedere, accordare un colloquio p.; udienza p., una delle due forme delle udienze pontificie (è stato ricevuto in udienza p. dal papa); la cerimonia si svolse in forma p., strettamente privata. Più genericam., che appartiene a una singola persona, che è strettamente personale: riordinare la propria corrispondenza p.; devo parlarti di una questione p.; queste sono vostre faccende p., e a me non interessano; nessuno ha diritto di ficcare il naso nella mia vita p.; sembra trattarsi di una vendetta p., cioè per motivi p.; anche, confidenziale, intimo: conversazione privata. Talvolta con lo stesso sign. di personale, in locuz. quali segretario p. e segretaria p., medico p., cameriere p., e sim. **2. s. m. a.** Persona che non ha un incarico pubblico o non esercita particolari funzioni o sia comunque considerata come singolo cittadino: anche ai p. è consentito muovere causa contro lo stato; l'azienda è gestita da un p.; è un negozio all'ingrosso che non vende a privati. In questa accezione, è possibile, ma raro, anche l'uso del femminile. **b.** Come calco dello spagn. *privado*, denominazione del ministro favorito del sovrano che in Spagna sostituì, in alcune epoche storiche, un suo governo personale al governo assoluto del re: viva mill'anni don Gasparo Guzman, conte d'Olivares, duca di san Lucar, gran p. del re don Filippo il grande, nostro signore! (Manzoni). **c.** Con valore neutro, il settore dell'attività privata, oppure l'ambito personale, intimo e riservato di una persona (in contrapp., rispettivam., a pubblico e a politico, anch'essi sostantivati): occorre incentivare la produzione, nel pubblico e nel p.; un uomo di grande carattere, che nel politico e nel p. ha sempre dato prove della sua fermezza; rifugiarsi nel privato; difendere il proprio p.; violare il p. di una persona. Con altro senso nella locuz. avv., di uso com., in privato, non pubblicamente, con esclusione di estranei: gli parlerò io in p.; in p. ha spesso manifestato la sua avversione al regime; o fra

persone conosciute, fra amici: davanti a estranei fa la persona seria, ma in p. ride e scherza molto volentieri. 3. s. m., ant. Cesso, latrina: madonna Cicogna, voi putite [= puzzate] per C mila privati (Sercambi). V. anche privado. Avv. privataménte, da privato, come privato: vivere privatamente, insegnare privatamente; studiare

privatamente, seguendo un insegnamento privato; presentarsi privatamente agli esami, come alunno privato; in forma privata, non ufficialmente: ha chiesto di essere ricevuto privatamente dal ministro; la cerimonia si è svolta privatamente; in privato, in via riservata: l'ho saputo, me l'ha confidato privatamente.